

Guida alla sintassi Markdown



pagina in costruzione ✂

```
--- config: fontFamily: 'Cavolini, Architects Daughter, sans-serif' --- graph LR classDef testo fill:transparent,stroke:transparent; classDef giallo fill:gold,stroke:orange; A["Zotero"] B["Word Google Docs, ecc"] C["Markdown Pandoc, ecc"] A --> B A --> C C --> D(("YAML")) C --> Da(("Sintassi")) B --> E(("Da menu")) E --> F["Stile di citazione"] E --> Fa["CITAZIONE"] E --> G["Bibliografia nel testo"] D --> H["File .csl"] Da --> Ha["CITAZIONE"] D --> I["File .bib"] class F,Fa,G,H,Ha,I testo class C,D, Da giallo
```

Questa è una guida assolutamente non esaustiva alla sintassi Markdown, **per l'uso in RMarkdown e Quarto**.

È importante tenere presente che non esiste un solo “Markdown”: nel tempo sono nate diverse varianti, ognuna con funzionalità aggiuntive o adattamenti specifici per determinati contesti.

Il Markdown originale, creato da John Gruber nel 2004, era volutamente minimale. Con l'aumento della sua popolarità, però, molte piattaforme hanno iniziato ad estenderlo per supportare funzionalità come tabelle, evidenziazione del codice, checkbox, e altro ancora.

Varianti comuni:

- *GitHub Flavored Markdown (GFM)*: usato su GitHub, supporta tabelle, task list, evidenziazione del codice e altro
- *CommonMark*: uno standard che mira a rendere il Markdown più coerente e prevedibile.
- *Markdown Extra*: include estensioni come tabelle, note a piè di pagina e definizioni.

RMarkdown è una variante. Consulta: [RMarkdown cheatsheet](#)

Di conseguenza, **se alcuni elementi di sintassi non funzionano nel vostro documento**, le cause possibili sono due:

- quella caratteristica (ad esempio l'evidenziazione del testo) non è supportata;
- oppure è supportata, ma con una sintassi diversa da quella che avete trovate, o che conoscete.

Quelli che seguono, funzionano ovunque.

Regole base

NOTA: RStudio include un editor visuale di testi in markdown, che ha menu e comandi da tastiera per formattare il testo, inserire blocchi di codice, tabelle, note, e altro.

Sintassi Markdown	Stili di testo (es. in Word)	Note
# Titolo 1	Titolo 1	
## Titolo 2	Titolo 2	
### Titolo 3	Titolo 3	
corsivo	<i>corsivo</i>	
<u>corsivo</u>		
grassetto	grassetto	
`codice`	codice	Reso variamente, a seconda dei formati di output
Un link: [testo](http://example.com)	Un link: testo	collegamenti
* lista	• lista	
- lista		
1. lista numerata	1. lista numerata	
Note a piè di pagina[^1]	Note a piè di pagina ¹	La numerazione è automatica, quindi può essere usato un simbolo arbitrario
[^1]: Questo è il testo della nota	1) Questo è il testo della nota	Reso variamente, a seconda dei formati di output

Regole per il momento sparse

I paragrafi

Per andare a capo, cioè per avere un nuovo paragrafo, bisogna lasciare una riga vuota. Altrimenti il testo viene scritto a seguire.

```
Questa è una riga,  
ma questo testo in markdown continua nella stessa riga del  
precedente.  
  
Questo invece è un nuovo paragrafo
```

Risultato:

Questa è una riga, ma questo testo in markdown continua nella stessa riga del precedente.

Questo invece è un nuovo paragrafo

Blocchi di codice

vedi [Basi di RMarkdown: i blocchi di codice](#)

Tabelle

vedi [Markdown: le tabelle](#)

Riferimenti bibliografici

vedi [Markdown: i riferimenti bibliografici](#)

[markdown](#)

From:
<https://www.agnesevardanega.eu/wiki/> - **Ricerca Sociale con R**

Permanent link:
https://www.agnesevardanega.eu/wiki/r/scrittura_accademica/markdown-sintassi?rev=1761062977

Last update: **21/10/2025 16:09**

